

## COME STA CRESCENDO A.U.M.E. (Associazione Unificata di Militari Spagnoli)

AUME ha, nei suoi tre anni e mezzo di esistenza, avuto una crescita simile, a nostro parere, a qualsiasi altra organizzazione i suoi primi passi. All'inizio la crescita è stata lenta, ma, come la notizia della nostra esistenza raggiunge un piccolo gruppo di persone l'aumento aritmetico viene, lentamente ma continuamente, con alcuni picchi in diversi periodi dell'anno, direttamente interessati dai periodi di vacanza e dalle stagioni. Infine (almeno nel nostro caso), abbiamo avuto un ritmo aritmetico sostenuto più grande di quello iniziale.

Noi pensiamo che ogni organizzazione è un "mondo diverso", e che molti fattori influenzano i vari punti di crescita all'interno di un'organizzazione. Aspetti come vertenze di lavoro, la mancanza di assistenza legale, la conoscenza di ambienti, la propria cultura, le attività legali, ecc, sono aspetti plasmare il processo di reclutamento.

A nostro parere, ci sono due aspetti fondamentali per l'ambiente organizzativo:

- la cultura del partneriato
- Il riconoscimento dei diritti

Nel campo della formazione militare alcuni concetti sono palesemente chiari e ad essi collegati, come la disciplina, il timore della punizione, l'assoluta negazione dei diritti dei cittadini e la sottomissione dei militari al potere. Inoltre, lo Stato-mamma ha soddisfatto i bisogni di tutti i soldati con le loro esigenze, come quella di organizzare la loro vitae guidandoli attraverso un regime autoritario e di paternalistico potere sugli individui.

In questo ordine di cose, è facile comprendere che qualsiasi richiesta o protesta è stata ridotta a mera attività di richieste amministrative in un ambiente sottomesso. Questa è la spiegazione perché non c'era la cultura o la tradizione organizzativa per giungere a delle richieste credibili. Allo stesso modo, la diminuzione dei diritti non è stata una perdita, ma semplicemente che essi non sono state messi in vigore a causa della mancanza di una richiesta specifica, dando quindi in un tardo-lamenti la classifica di cittadini di seconda classe.

Fin dall'inizio, nel AUME siamo stati consapevoli della necessità di cominciare, come cittadini di prima classe, mettendo da parte il concetto di "militare" come persona, l'individuazione di noi con il resto della cittadinanza, e, da lì, a chiedere ciò di cui abbiamo bisogno. La concezione tradizionale del servo dedicato allo Stato è diventata un peso, il che comporta una perdita della propria autonomia personale. Il nostro impegno e il problema principale è quello di abbattere la barriera di "essere diverso" dagli altri cittadini. Si lotta con determinazione, per far capire ad un soldato quello che è: un cittadino.

Con queste premesse, abbiamo creato una struttura appartenente alla società civile. Una società civile nel senso di una rete sociale, facente parte ad un approccio partecipativo, realmente democratico che scruta il potere politico. Sebbene questo tipo di società civile è, almeno in Spagna, un'illusione, ci siamo impegnati a farlo. La nostra posizione è, in questo modo, quella di costruire e partecipare ad un quadro sociale in cui le interrelazioni tra le diverse organizzazioni sociali rendono più facile la comprensione, il sostegno e il riconoscimento reciproco.

Abbiamo fatto accordi con un importante numero di organizzazioni e, al tempo stesso, abbiamo cercato di fare qualche attività con loro al fine di raggiungere una comune

motivazione per ottenere da loro ricchezza di solidarietà e di cultura del rapporto con le organizzazioni non militari.

Siamo in un rapporto di comprensione con un sacco di organizzazioni e istituzioni, militari e di polizia, associazioni, sindacati, università, gruppi parlamentari, tutti i tipi di organizzazioni sociali, portando una buona solidarietà che mette a disposizione del personale militare con garanzie su l'affidabilità e la capacità della nostra associazione. In questo modo, l'unione ad EUROMIL è stata essenziale per AUME dovuto al grande quadro di legittimità e il riconoscimento ricevuto. Abbiamo imparato molto da altre importanti organizzazioni e, al tempo stesso, è stato uno stimolo per loro a contribuire a tale incipiente movimento che ricorda le loro origini. Grazie a questo insegnamento, ci siamo resi conto che dobbiamo essere utili ai soldati. I nostri compagni di armi devono sentire il nostro aiuto. Questa è la nostra principale strategia: il personale militare di avere la sensazione che ci siamo e siamo a loro utili.

Una cosa importante è quello di battere la riluttanza ad aderire alla nostra associazione, a causa della diffidenza o paura prima di un eventuale illegittimità. In questo senso, i nostri buoni rapporti con i media sono stati di notevole utilità per divenire un partner sociale riconosciuto e ci aiutano a realizzare il nostro messaggio mostrando la serietà e la legalità. Infine, dobbiamo ricordare che, fino ad ora in Spagna, non vi era mai stata una associazione come la nostra, formata con il personale militare attivo. Abbiamo appena avuto modo di fertilizzare e irrigare la terra, e siamo ora pronti ad iniziare a seminare per ottenere il raccolto.

Miguel LOPEZ (Rappresentante Spagnolo presso EUROMIL)

A cura di Fabrizio MENEGOLI (rappresentante ASSODIPRO presso EUROMIL)